

1325



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**IL CAIRO AMB**

Protocollo Arrivo MAE00534212021-04-21

Classifica NON CLASSIFICATO

Urgenza ORDINARIO

Protocollo 1325 Data 21 APRILE 2021

**Assegnazioni** DGAP - UFFICIO X

**Visione** ADDIS ABEBA RAP UA / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO VIII / DGAP - UNITA' AMERICA SETTENTRIONALE / DGAP - UNITA' FED. RUSSA EUROPA ORIENT. CAUCASO ASIA CENTR. / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GINEVRA RAP ONU / MIN DIFESA - SMD - COI DIFESA / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / NEW YORK RAP ONU / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PCM - POLITICHE EUROPEE - UCD / PDR - UCD / POLAD EUNAVFORMED / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM. STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DELLA VEDOVA / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STAM - SERVIZIO STAMPA / SVM - SEGRETERIA SERENI / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20 / AMBASCIATE PAESI UE

**Diffusione** LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM E/1

**Oggetto** LIBIA. VISITA DEL PRIMO MINISTRO MOUSTAFA MADBOULI A TRIPOLI. SOSTEGNO EGIZIANO AGLI SFORZI DEL GUN IN CAMPO ECONOMICO E DEI SERVIZI ESSENZIALI.

**Riferimento** DA ULTIMO MIO N 1040 DEL 30 MARZO 2021

**Redazione** MANTINI

**Firma** CANTINI Funzione AMBASCIATORE

**Allegato 1**

**Allegato 2**

**Allegato 3**

**Trattato in** CHIARO Spedito il 21/04/2021 - 20:35:49

**Sintesi** La visita del PM Madbouli e' stata interamente dedicata ai temi economico-commerciali e ha visto la firma di undici intese bilaterali. Annunciata la ripresa dei voli a partire dal 21 aprile e la prossima riapertura dell'Ambasciata egiziana a Tripoli dopo la fine del Ramadan. Attenzione egiziana per le discussioni in corso sulla base costituzionale delle elezioni del 24 dicembre p.v. e perduranti preoccupazioni per il ruolo del Governatore della Banca Centrale libica El-Kebir.

**Testo** 1. La visita del 20 aprile u.s. a Tripoli del Primo Ministro egiziano, Moustafa Madbouli, segna un'ulteriore, importante tappa del percorso di sostegno del Cairo al nuovo Governo libico ed in particolare alle misure in campo economico e dei servizi essenziali intraprese dal Primo Ministro Dbeibah per il ripristino di normali condizioni di vita per una popolazione provata da anni di conflitto ed incertezze sul fronte economico e dei bisogni essenziali.

Nel corso della visita Madbouli ha avuto incontri con il suo omologo Dbeibah e con il Presidente Menfi. Ingente la delegazione al seguito del Primo Ministro egiziano, composta dai Ministri dell'Elettricit , del Lavoro, dell'Educazione, della Cooperazione Internazionale, della Salute, dell'Edilizia, dei Trasporti, dell'Aviazione, dell'Industria e Commercio, del Petrolio e risorse minerarie, oltre che dal Presidente della "Egyptian General Authority for Investment and Free Zones" (GAFI), che svolge una funzione fondamentale nell'ambito della realizzazione dei megaprogetti infrastrutturali varati dal Presidente Sisi, con particolare riguardo allo sviluppo delle zone economiche nell'area del Canale di Suez.

2. Interamente dedicata ai temi economici e commerciali, la visita ha rappresentato l'occasione per la firma, alla presenza dei Primi Ministri e dei rispettivi Ministri competenti, di undici intese bilaterali, relative ai settori dei trasporti, della salute, del lavoro e dell'energia. Tra queste, l'accordo sul miglioramento dei servizi elettrici ed i Memoranda of understanding nel settore delle telecomunicazioni, per il miglioramento del sistema di comunicazione internazionale in fibra ottica e quello in materia di capacity-building e cooperazione tecnica. Particolarmente rilevante l'accordo finalizzato nel settore dei trasporti, che ha sancito la ripresa dei collegamenti aerei tra i due paesi a partire dal 21 aprile, con l'arrivo dei primi voli libici all'aeroporto internazionale del Cairo. Inoltre, come confermato alla stampa dal

Ministro dell'Edilizia egiziano, Assam el Gazzar, vi sarebbe l'intenzione di avviare presto progetti congiunti di ricostruzione e sviluppo di nuclei abitativi in Libia, da realizzare in tempi rapidi, oltre ad interventi per lo sviluppo del settore idrico e dello smaltimento dei liquami. Altri progetti riguarderebbero l'apertura di una linea di navigazione tra i principali porti libici ed egiziani, oltre che la fondazione di una Università e di un ospedale egiziani in Libia.

Come confermatoci dai nostri interlocutori al Dipartimento Libia di questo Ministero degli Affari Esteri, la firma di tali intese ha segnato la conclusione di una serrata serie di contatti a livello tecnico tra le Autorità egiziane e le rispettive controparti libiche, proseguite in queste settimane tra le due capitali. Particolarmente rilevante la presenza nella delegazione del Ministro del Petrolio Tarek El-Molla, il quale mi aveva anticipato in un nostro recente incontro l'intenzione di rilanciare in breve tempo contatti con la Libia nel settore del petrolio e del gas, anche nella prospettiva di una possibile futura partecipazione di Tripoli all'East Mediterranean Gas Forum (mio n. 1171 dell'8 aprile u.s.).

I due PM hanno inoltre convenuto sull'avvio dei preparativi per la convocazione dell'Alta Commissione Congiunta Egiziano-Libica, le cui ultime riunioni risalgono al 2009, sull'organizzazione di un forum imprenditoriale congiunto e di una mostra di prodotti egiziani a Bengasi.

3. Nel corso della visita, come indicatoci da questi colleghi, non sarebbero state affrontate questioni relative ai track securitario e costituzionale. In relazione al primo track, il PM Madbouli si sarebbe limitato a fornire rassicurazioni sulla prossima riapertura dell'Ambasciata egiziana a Tripoli, dopo la fine del Ramadan, orientativamente per fine maggio-inizio giugno (come poi annunciato dallo stesso PM libico alla stampa). L'Ambasciata egiziana ed il Consolato erano stati chiusi nel gennaio 2014, dopo il rapimento di quattro membri dello staff e di un attacco armato al consolato.

4. Nella conferenza stampa congiunta che ha concluso l'incontro con il PM Dbeibah, riprendendo le parole pronunciate dal Presidente Sisi in occasione dei suoi incontri con lo stesso Dbeibah e con il Presidente Menfi al Cairo, il 18 febbraio ed il 25 marzo uu.ss. (miei n. 789 e 1040 rispettivamente del 4 marzo e del 30 marzo uu.ss.), Madbouli ha evidenziato come "Egypt will spare no effort to support the Libyan settlement file", definendo la sua visita in Libia "historic by all standards".

Ricordando le relazioni storiche tra i due popoli ed i due paesi ("Egypt is an extension to Libya and Libya is an extension to Egypt"), Madbouli ha ribadito il sostegno egiziano al processo politico in corso, alle Istituzioni e allo svolgimento delle elezioni il prossimo 24 dicembre, ripercorrendo le diverse iniziative intraprese da parte egiziana in questi anni per favorire il processo di riconciliazione nazionale libico (a partire dalla Dichiarazione del Cairo del 6 giugno 2020 e dalla riunione del track securitario ad Hurghada, che ha favorito la ripresa dei lavori nell'ambito della JMC 5+5).

Egli ha quindi indicato la disponibilità egiziana ad inviare esperti nei diversi settori, per coadiuvare il piano di ripresa economica e finanziaria del governo libico, e ricordato le numerose opportunità di cooperazione economica e commerciale discusse con il suo omologo Dbeibah in vari campi, a partire da energia, telecomunicazioni, infrastrutture, trasporti, edilizia, salute e occupazione. Portando i saluti del Presidente Sisi a Dbeibah e i migliori auguri di successo nella sua azione in un momento così cruciale per le sorti del paese, Madbouli ha infine ringraziato il suo omologo per le dichiarazioni a sostegno dell'Egitto nella controversia con l'Etiopia sulla GERD (mio n. 1107 del 1 aprile u.s.).

Da parte sua, il PM libico ha voluto annunciare pubblicamente la riapertura dell'Ambasciata egiziana a Tripoli e la riattivazione dei collegamenti aerei dalla Libia al Cairo, nella giornata del 21 aprile, oltre a rivolgere un invito al Presidente Sisi ad effettuare di una visita nella capitale libica. Dbeibah ha inoltre posto l'accento sull'importanza di una rapida attuazione delle intese firmate con l'Egitto,

evidenziando la soddisfazione per gli esiti dell'incontro ("we have opened the road and you are the first to enter") e ringraziando il suo omologo per l'invito rivolto a recarsi nuovamente in Egitto per proseguire la collaborazione avviata.

4. Sebbene non sollevata nel corso dell'incontro tra i due PM, la questione della base costituzionale per le elezioni del 24 dicembre rimane prioritaria per queste Autorita'.

Da parte egiziana si guarderebbe con preoccupazione alle discussioni in corso nel Comitato Giuridico del Libyan Political Dialogue Forum, nell'ambito del quale si registrerebbero forti spaccature interne e posizioni particolarmente profilate dei membri affiliati alla Fratellanza Musulmana. Nel merito, questi colleghi hanno evidenziato come non sarebbe qui accettabile una decisione volta a prevedere per dicembre le sole elezioni parlamentari e la nomina del Capo dello Stato da parte del Parlamento (messaggio Amb. Tripoli n. 861 del 13 aprile u.s.), indicando come, al contrario, il Capo dello Stato "debba essere eletto dal popolo libico".

Ritenendo fondamentale che il 24 dicembre si svolgano sia le elezioni parlamentari che quelle presidenziali, da parte egiziana si ribadisce inoltre che la decisione per la base costituzionale per lo svolgimento delle elezioni debba essere adottata da parte della Camera dei Rappresentanti. In tale prospettiva, e come confermato da questo Ministro Affari Esteri Shoukry all'Inviato Speciale del SG ONU per la Libia Kubis, nel corso del loro incontro svoltosi al Cairo il 15 aprile u.s., sarebbero continui i contatti tra le Autorita' egiziane ed il Presidente della HoR, Aghila Saleh, e con alcuni membri del parlamento libico, volti a favorire il raggiungimento di una intesa sulla questione. "Abbiamo ancora tempo per favorire il raggiungimento di un'intesa a livello di Parlamento", e' il commento qui raccolto, con riferimento alla data del 1 luglio indicata dal Presidente dell'Alta Commissione Nazionale per le Elezioni, Emad Essayehed, quale termine massimo per poter convocare le elezioni il 24 dicembre.

In tale contesto, si registra la soddisfazione di queste Autorita' circa l'approvazione, il 16 aprile u.s., della Risoluzione "politica" sui temi delle elezioni e del Libyan Ceasefire Monitoring Mechanism, oltre che della Risoluzione per il rinnovo del Panel of Expert (messaggio NY RAPPONU n. 723 del 16 aprile u.s.).

Si registra inoltre apprezzamento per le posizioni maggiormente aperturiste verso la data del 24 dicembre di cui ha dato prova il Primo Ministro Dbeibah nelle sue ultime dichiarazioni pubbliche, rispetto alle prime settimane del suo mandato. Sarebbe questo un dato rilevante ed una testimonianza dell'impegno a svolgere un ruolo costruttivo nell'ambito del processo in corso, probabilmente favorito dalla volonta' del PM di presentarsi alle elezioni di dicembre, anche se non previsto dalla Roadmap di Tunisi.

5. Nell'assenza di particolari evoluzioni sul fronte securitario, dove da parte egiziana si attende in particolare la riapertura della strada costiera Sirte-Misurata, si continua a registrare la perdurante preoccupazione di queste Autorita' per il permanere nel suo ruolo del Governatore della Banca Centrale libica El-Kebir. Ulteriore e recente testimonianza dell'atteggiamento non costruttivo di Kebir nell'ambito dell'attuale fase del processo politico sarebbe il recente tentativo, boicottato dallo stesso Board della Banca Centrale, di nominare quale Direttore della Libyan Foreign Investment Bank, istituto fondamentale nella gestione degli introiti derivanti dalle attivita' petrolifere, un esponente della Fratellanza Musulmana. Le preoccupazioni legate all'attivismo del Governatore si uniscono alle incertezze sul fronte dell'adozione del budget, passo qui considerato fondamentale anche in vista della riunificazione delle Istituzioni del paese.

6. L'attenzione di queste Autorita' nei confronti della Libia rimane altissima in questa delicata fase di accreditamento a livello interno ed internazionale del GUN. Se la visita di Dbeibah ad Ankara era qui attesa, per i forti legami familiari, economici e di business del PM libico con la Turchia (messaggio Amb. Ankara n. 902 del 14 aprile

u.s.), l'Egitto non appare intenzionato a cedere il passo, nella tutela dei propri interessi economici nel paese.

Dopo i primi incontri di carattere politico, la visita del Primo Ministro Madbouli ha ribadito ancora una volta l'ambizione egiziana a svolgere un ruolo di primo piano nei confronti della "sorella" Libia, sostenendone le necessita' immediate della ricostruzione e del risanamento economico dopo gli anni della guerra e prevedendo interventi di sviluppo nell'ambito dei servizi essenziali maggiormente necessari alla popolazione, a partire da trasporti e telecomunicazioni, oltre che sanita' e gestione delle reti idriche.

L'Egitto guarda inoltre alla prospettiva del ritorno in Libia di piu' di un milione di lavoratori egiziani che, prima degli eventi del 2011, costituivano un forte "asset" per l'Egitto dal punto di vista politico-sociale, e contribuivano ad alimentare il flusso di rimesse dall'estero.

In tale prospettiva, da parte egiziana si continua a ritenere fondamentale un'azione coesa della Comunita' Internazionale per ottenere la partenza delle truppe straniere dal territorio libico, quale passo nevralgico per il raggiungimento di quella stabilizzazione e sicurezza interna che sole possono consentire la ripresa economica e favorire le possibilita' di investimento nel paese.